



COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 17/01/2013

N. 2

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, DELLE STRUTTURE INTERNE DI SUPPORTO E DELLE PRIME DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE.

L'anno Duemilatredici, addì diciassette del mese di Gennaio, alle ore 15:30 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

- | | | |
|----|---------------------|----------------|
| 1. | VACCAREZZA GIULIANO | - Sindaco |
| 2. | CAVERI MAURO | - Vice Sindaco |
| 3. | ARMANINO MAURO | - Assessore |
| 4. | BACCHELLA LAURA | - Assessore |
| 5. | DASSO LORENZO | - Assessore |
| 6. | MANCA RAFFAELE | - Assessore |
| 7. | STEFANI GUIDO | - Assessore |

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
6	1

T O T A L E

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.



LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco, **Giuliano Vaccarezza** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso:

Con l'entrata in vigore della Legge 6-11-2012 n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" si rende necessario individuare il responsabile della prevenzione della corruzione, come previsto dal comma 7 dell'articolo 1 della richiamata legge, che testualmente dispone:

"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i Dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione".

Il Responsabile individuato provvede a quanto indicato nel comma 8 della Legge 190/2012:

- propone all'organo di indirizzo politico l'adozione di un Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- ne cura la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di Dirigenti e Funzionari.

Rilevato che il termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione, previsto dal comma 8 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 al 31 gennaio di ogni anno, è stato spostato dal Decreto Legge n. 179/2012 convertito in Legge n.221/2012, articolo 34 bis, comma 4, al 31 marzo 2012;

Rilevato , altresì, che il Piano di prevenzione della corruzione - ai sensi del comma 6 della Legge n. 190/2012 - deve essere formulato ed adottato nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che opera quale

Autorità nazionale anticorruzione e che il Prefetto, su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli enti locali;



Considerato che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha pubblicato sul sito alcune comunicazioni tra cui:

- una lettera indirizzata ai presidenti Upi e Anci ed alla Conferenza Stato città, in cui si sollecita *"un incontro per individuare forme di collaborazione per la migliore attuazione di questa importante legge"*
- una lettera indirizzata al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione in cui evidenzia *"E' essenziale che le pubbliche amministrazioni diano immediata attuazione alle indicazioni previste dalla legge, ma che lo facciano secondo modelli predefiniti e schemi omogenei, che le informazioni e i dati siano elaborabili e confrontabili, in modo da consentire un efficace contrasto alla corruzione ed il corretto esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza da parte di questa Commissione. Per non vanificare l'intento del legislatore, riconfermato con il differimento al 31 marzo 2013, operato dalla legge 221/12, del termine per l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni centrali, questa Commissione, ritiene indispensabile che, in questa fase di prima applicazione della legge e tenuto conto delle particolari contingenze istituzionali, il Dipartimento, adotti i provvedimenti e le iniziative previste dal comma 4 della Legge in tempi brevi, e tali da consentire alle amministrazioni di adempiere entro il 31 marzo"*.

Rilevato che, pur con le difficoltà evidenziate per la fase di prima applicazione e pur in assenza di linee guida concordate con la Conferenza Stato città, si ritiene opportuno individuare formalmente il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione secondo il disposto del comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

Considerato che le attività maggiormente a rischio di illegalità saranno individuate, nel Piano di prevenzione sopra citato, nell'ambito delle attività indicate dal comma 16 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e che il comma 53 del medesimo articolo, definisce le attività a maggiore rischio di infiltrazione mafiosa;

Rilevato che le attività a rischio di illegalità saranno individuate prevalentemente tra quelle che prevedono l'erogazione di funzioni e servizi a favore di operatori economici, ma anche a singoli cittadini, come indicate dal comma 16 citato e precisamente:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei



contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

Considerato, altresì, che i reati contro la pubblica amministrazione sono spesso indici di infiltrazione mafiosa nella pubblica amministrazione e nelle attività economiche;

Rilevato che il comma 83 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 modifica l'articolo 100 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per quanto attiene al procedimento di revoca del Segretario Comunale come segue:

"Il provvedimento di revoca di cui all'articolo 100, comma 1, del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è comunicato dal Prefetto all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui al comma 1 del presente articolo, che si esprime entro trenta giorni. Decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.";

Dato atto che non sussistono ragioni per attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità a soggetto diverso dal Segretario Generale, che nell'esercizio delle funzioni di garanzia di legalità di cui all'articolo 97 comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 nonché quale organo di controllo interno di regolarità amministrativa di cui all'articolo 147 bis comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come introdotto dal Decreto Legge n. 174/2012 svolge già importanti funzioni di prevenzione dell'illegalità;

Ritenuto di individuare anche le strutture organizzative di supporto al Segretario Generale nelle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che le strutture organizzative di supporto devono essere individuate preferibilmente tra gli Uffici che non svolgono in modo prevalente le attività di cui al comma 16 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012;

Rilevato che il redigendo Piano di prevenzione di cui al comma 5 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 risponde alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le



proposte dei Dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

Considerato che l'attività di vigilanza demandata al Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012, fatte salve diverse determinazioni per gli Enti Locali che verranno assunte in sede di Conferenza Stato Città, è diretta anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il Dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli Uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e che pertanto non è necessario il parere contabile di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.,



seguito ed agli atti:

- parere favorevole del Segretario Generale Dott. ssa Concetta Orlando in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 17/01/2013;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Dott.ssa Concetta Orlando - Segretario Direttore Generale;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso,

Con voti favorevoli n° 6, (assente l'Assessore Raffaele Manca), palesemente espressi.

DELIBERA

1) Di prendere atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nel Comune di Lavagna, in attuazione del comma 7 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2000, è il Segretario Generale dott.ssa Concetta Orlando;

2) Di stabilire che le strutture di supporto alle funzioni di prevenzione della corruzione sono individuate come segue:

- la Segreteria Generale
- l'Ufficio di Controllo Interno di Gestione
- l'Ufficio Relazioni con il Pubblico;

3) Di stabilire le seguenti disposizioni organizzative:

- i predetti Uffici svolgono, anche congiuntamente, le funzioni di supporto alla redazione del Piano, alla vigilanza sulla sua attuazione, al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, nonché agli altri adempimenti previsti dalla legge vigente e dai provvedimenti attuativi che verranno emanati secondo le direttive che verranno fornite dal Segretario Generale;
- i medesimi Uffici sono individuati anche come strutture di supporto all'attività di controllo di regolarità amministrativa prevista dall'articolo 147 bis comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;



- i Dirigenti e gli Uffici sono tenuti a collaborare, ciascuno per quanto di competenza, con il Segretario Generale, nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con particolare riguardo al monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti, agli obblighi di trasparenza, al rispetto e alla vigilanza sul codice di comportamento dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 54 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e sul dovere di astensione per il Responsabile di procedimento in conflitto d'interessi di cui all'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., al rispetto ed alla vigilanza sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti di cui all'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i., all'obbligo di motivazione degli accordi di cui all'articolo 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., alle verifiche antimafia di cui al comma 53 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 e all'attuazione delle altre norme di prevenzione in materia di contratti pubblici e di ogni altra disposizione della Legge 190/2012 e degli emanandi provvedimenti attuativi;
- i Dirigenti e i Responsabili di posizione organizzativa assicurano e rendono effettiva l'eliminazione degli uffici monocratici entro 30 (trenta) giorni dalla approvazione della presente deliberazione, e promuovono la flessibilità organizzativa ed il trasferimento di conoscenze nei rispettivi Settori di competenza, al fine di facilitare la effettiva rotazione negli incarichi prevista dalla legge 190/2012, fatte salve le future disposizioni che verranno adottate per gli enti locali;
- inoltre i Dirigenti ed i Responsabili di posizione organizzativa, entro lo stesso termine di cui al punto precedente, realizzano con il supporto dell'ufficio CED, sistemi informatizzati di monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi, certificabili e di facile utilizzo;
- il Dirigente del Settore dei Servizi alla Persona, entro il termine indicato nei due punti precedenti, organizza i procedimenti dei Servizi Sociali secondo quanto prefigurato negli incontri con il Segretario Generale nell'ambito dell'attività di predisposizione del Regolamento Comunale dei Servizi Sociali, attraverso la formalizzazione di procedimenti e provvedimenti amministrativi e la loro protocollazione e tracciabilità nel sistema di gestione documentale in uso nel Comune;
- entro lo stesso termine il Comandante della Polizia Municipale garantisce e rende effettiva la riconduzione del previgente sistema di registrazione di parte della posta della Polizia Municipale, nell'unico Registro di protocollo dell'Ente, secondo le disposizioni del manuale di gestione del protocollo informatico, e con le opportune cautele circa il trattamento dei dati, secondo le vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- entro lo stesso termine il Dirigente del Servizio Finanziario completa l'inventario dei beni mobili e formalizza la consegna ai consegnatari;



- l'ufficio CED deve garantire il necessario supporto informatico per consentire e facilitare i monitoraggi, le analisi, le attività di vigilanza e ogni altro adempimento previsto dalla Legge n. 190/2012 e dagli emanandi provvedimenti attuativi;
- l'ufficio risorse umane fornisce il supporto alle attività di monitoraggio e comunicazione riguardante la gestione del rapporto di lavoro, sia con riguardo alla comunicazione degli incarichi dirigenziali che con riguardo all'istruttoria circa le autorizzazioni ai pubblici dipendenti allo svolgimento di attività esterna, secondo i disposti dell'articolo 53 Decreto Legislativo n. 165/2001, inoltre supporta i Dirigenti e l'Ufficio di Disciplina nell'adozione delle specifiche cautele previste per i procedimenti disciplinari di cui all'articolo 54 bis del medesimo Decreto, nonché è chiamato ad attuare le altre disposizioni della Legge 190/2012 in materia di pubblico impiego e di concorsi pubblici;
- l'Ufficio Elettorale e la Segreteria Generale supporteranno l'istruttoria circa le condizioni di incandidabilità alla carica di amministratore locale, previste dagli articoli 58 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Segretario Generale, in funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, ha accesso agli atti, ai documenti e ogni dato necessario per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e della relativa vigilanza, ed è autorizzato per tali finalità, al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, secondo le disposizioni del vigente Regolamento comunale sui dati sensibili e giudiziari;
- il Segretario Generale inoltre può assumere ogni provvedimento amministrativo o organizzativo utile per un migliore esercizio delle funzioni attribuite dalla Legge 190/2012 e dai provvedimenti attuativi;
- inoltre il Segretario Generale, è incaricato della docenza di un apposito corso di formazione per i dipendenti comunali sui principali contenuti della Legge 190/2012, con l'obiettivo di sensibilizzare i Dirigenti e i dipendenti sul tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;

4) Di comunicare copia del presente provvedimento all'interessata, ai Dirigenti, ai dipendenti comunali, al Prefetto di Genova e di darne notizia al Procuratore della Repubblica di Chiavari;

5) Di dare atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Concetta Orlando - Segretario Direttore Generale, la quale ha curato l'istruttoria del provvedimento.

Quindi,



LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

All'unanimità dei voti, palesemente espressi;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)

=====
Pubblicata in data 18 GEN. 2013 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



=====
La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____



Il Segretario Generale
(C. Orlando)